

Egregio Direttore,

leggo oggi su l'Adige che Fratelli d'Italia regionale chiede l'espulsione del consigliere e vicepresidente Tonina dalla Giunta provinciale del Trentino perché è stato disponibile ad essere candidato alle ultime nazionali nella lista di SVP-PATT-PT. La candidatura non si è concretizzata, ma tanto basta per considerare Tonina un "impuro" nella compagine di Giunta. A suo tempo, come Presidente del Centro Popolare avevo partecipato alla formazione della coalizione che si è poi presentata con candidato Presidente Fugatti. Per pochi voti la lista UDC-Centro Popolare ha mancato l'elezione di un consigliere, per cui la coalizione vincente si è poi dimenticata del contributo portato in voti (andati a vantaggio della Lega) e idee programmatiche. Il Centro Popolare per di più ha attivato la clausola contenuta nel suo Statuto di speciale collaborazione con la Democrazia Cristiana, nel frattempo riattivata, collocata al centro -centro, per cui non ha più dato seguito alla sua appartenenza alla coalizione guidata da Fugatti. Pur non avendo, quindi, più titolo a interferire nelle dinamiche della attuale maggioranza provinciale, penso però utile richiamare come questa non fosse il centrodestra, ma una coalizione popolare autonomista, nel cui nome non solo Tonina e Progetto Trentino, ma anche altre formazioni civiche e autonomiste si sono presentate agli elettori. Una candidatura per le nazionali in una lista popolare autonomista, come era quella dove poteva entrare Tonina ed è entrato Progetto Trentino mi sembra coerente con lo spirito della coalizione che ha vinto le elezioni provinciali. Alle nazionali recenti Fratelli d'Italia ha ottenuto un grande successo, tra l'altro beneficiando anche dei voti di formazioni civiche e popolari non presenti nella competizione. Le prese di posizione contro Tonina fanno supporre che per le prossime elezioni provinciali il partito di FdI voglia cambiare quadro, riproponendo le sole forze "pure" di centro-destra ed escludendo gli "impuri". Tra i "puri" ci sono anche formazioni politiche come l'UDC, pur con modesto consenso, mentre la Democrazia Cristiana, che ha invitato a votare a scelta una delle tre liste segnalate. che comprendevano non solo il centro-destra in quanto includente Noi moderati, ma anche o la lista autonomista SVP-PATT-PT o il Terzo Polo sarebbe tra gli "impuri". Manca più di un anno alle prossime elezioni provinciali, ma per chi si sente democratico-cristiano in Trentino è importante capire da subito gli orientamenti della maggiore forza politica in Trentino. Cordiali saluti,

Renzo Gubert

Presidente del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana